

# Il segretario Siap denuncia «Un illogico piano di tagli»

Macomer, dura protesta contro la chiusura di diversi distaccamenti di **polizia**  
Nel mirino dello Stato anche la Polstrada di Ottana e la Polfer della stazione

**di Tito Giuseppe Tola**

► MACOMER

Il Sindacato autonomo di **Polizia (Siap)** non accetta che per motivi economici lo Stato arretri in un territorio difficile come quello della Sardegna e, in particolare, della provincia di Nuoro. Questo il messaggio lanciato dal segretario nazionale del **Siap**, Massimo Zucconi Martelli, il quale ieri mattina a Macomer ha partecipato a un'assemblea di agenti di **polizia**. Il sindacalista ha riferito dell'incontro tenuto martedì col ministro **Alfano** sull'ipotesi di rimodulazione degli uffici di **polizia** del ministero degli Interni e ha spiegato che la bozza all'esame, più che un programma di rimodulazione dei servizi, è un piano di tagli. «È un documento pieno di criticità e di ipotesi e situazioni illogiche – ha detto Zucconi Martelli –, il Nuorese, un territorio che necessita di un'attenzione particolare dove lo Stato non deve e non può arretrare, viene colpito con violenza. Si sopprimono tre distaccamenti di **polizia** stradale, l'unico posto di **polizia** ferroviaria presente nel territorio provinciale, quello di Macomer, e si cancella la sezione provinciale di **polizia** postale e delle comunicazioni. Non capisco la logica di questi tagli se non nell'ottica del risparmio che non tiene conto della sicurezza dei cittadini. Mi chiedo però quanto si risparmi. Il distacco della **polizia** stradale di Ottana opera nei locali del commissariato, per cui non costa niente, lo stesso vale

per altri servizi come la **polizia** ferroviaria di Macomer, che ha gratis l'ufficio nella stazione delle Ferrovie dello Stato. Evidentemente si chiude qua per coprire carenze di personale altrove».

Per Gavino Rosa, segretario provinciale del **Siap**, le conseguenze dei tagli sulla sicurezza rischiano di essere pesantissimi. «La sezione provinciale di **polizia** postale e delle comunicazioni – dice – è l'unico presidio contro i crimini informatici. Verrà chiusa per accorpate tutto a Cagliari. Il territorio verrà sguarnito. Lo stesso discorso vale per gli altri distaccamenti e per la **polizia** ferroviaria della stazione di Macomer, dove scendono tutti i giorni 450 passeggeri e dove aprirà il centro intermodale con un conseguente aumento di presenze. La stazione è frequentata soprattutto da giovani. La mancanza di un controllo di **polizia**, che oggi con due soli agenti è già carente, creerà problemi di sicurezza». Massimo Zucconi Martelli, riferendo dell'incontro col ministro **Alfano**, ha parlato delle aperture per quanto riguarda il contratto fermo dal 2010, i blocchi stipendiali fermi dallo stesso anno e il riordino delle carriere. Sul riordino, invece, si è detto possibilista. «Se il Governo insiste con la chiusura di uffici e servizi – ha concluso il sindacalista –, si assumerà la responsabilità dell'arretramento dello Stato nei territori. Io posso solo gridare il disagio dei colleghi e ricordare che il cittadino di Lampedusa ha lo stesso diritto alla sicurezza di quello di Brescia».

